
AVVISO PER LA SELEZIONE E IL COFINANZIAMENTO DI PROGETTI PRESENTATI DA COMUNI COLLOCATI IN TERRITORI DELLA TOSCANA PER L'ACQUISIZIONE DI SISTEMI VOIP E DI MULTIVIDEOCONFERENZA NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' PREVISTE DAL PAR-FAS 2007-2013 ALL'ASSE 1 LINEA 1.5 AZIONE 1.5.2 "INFRASTRUTTURAZIONE E SERVIZI VOIP E MULTIVIDEOCONFERENZA" - EX LINEA DI AZIONE 4.2.2 -

**Art. 1
(Premessa)**

Al fine di incentivare e supportare il processo di innovazione organizzativa e tecnologica della pubblica amministrazione locale in Toscana, Regione Toscana promuove sul territorio regionale lo sviluppo e la diffusione della società dell'informazione e della conoscenza secondo quanto previsto dalla L.R. 1/2004, "Promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della Rete telematica regionale toscana" come successivamente modificata e integrata e dalla L.R. 54/2009.

Rispetto a tale contesto sono state programmate, nell'ambito del "Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell'amministrazione elettronica" e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale - 2007-2010 (Programma regionale), le attività volte a realizzare modalità di amministrazione elettronica nella direzione della semplificazione dei processi amministrativi, mediante la semplificazione di regole e procedure amministrative, e del miglioramento della qualità e accessibilità dei servizi pubblici. Con il Programma regionale, predisposto ai sensi dell'art. 7 della L.R. 1/2004 e approvato con Delibera CR 68/2007, Regione Toscana promuove tutti gli interventi per la semplificazione dei processi che coinvolgono la pubblica amministrazione locale tanto nei rapporti interni alla PA quanto nelle relazioni tra PA, cittadini e imprese. Ai sensi della L.R. 66/2011 tale Programma, la cui scadenza era prevista per il 2010, è stato prorogato sino all'entrata in vigore del programma attuativo delle strategie di intervento e degli indirizzi per le politiche regionali individuati dal PRS 2011 - 2015.

In linea con il quadro delineato dalle macro-aree del Programma regionale il relativo Documento Attuativo, approvato con Delibera GR 337/2010, individua una serie di azioni volte ad accrescere l'innovazione organizzativa e l'utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) nella pubblica amministrazione locale in Toscana. In questo ambito particolare rilievo assume il progetto di diffusione dell'infrastruttura VOIP (Voice Over IP) e di videoconferenza presso i Comuni della Toscana con l'obiettivo di potenziare l'efficienza e la semplificazione amministrativa, l'interscambio informativo con altri enti, i servizi a cittadini ed imprese e l'ottimizzazione degli investimenti pubblici.

In coerenza con il Programma regionale e il Documento Attuativo, il Programma Attuativo Regionale del Fondo Aree Sottoutilizzate 2007-2013 (Delibere GR 593/2009, 712/2009, 178/2010 II° PAR, 1110/2011 III° PAR e 385/2012 Documento Attuativo) prevede, nell'ambito della priorità 2, del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, una linea di azione dedicata alla "Infrastrutturazione e servizi VoIP e Multi-videoconferenza".

Con tale linea di azione Regione Toscana intende assicurare a tutto il territorio regionale sistemi di telefonia VoIP interoperabili e servizi di multi-videoconferenza

implementando, grazie alla disponibilità di banda larga, servizi a valore aggiunto nell'ambito della comunicazione PA-PA e PA-cittadino, garantendo in questo modo un'importante razionalizzazione della spesa pubblica con notevoli benefici in termini di riduzione dei costi a carico delle amministrazioni locali.

Art. 2 (Obiettivi e Tematiche)

Finalità del presente avviso sono:

- la diffusione di un nuovo servizio di comunicazione integrata che metta a disposizione degli utenti le sinergie tra fonia e dati, rese possibili dalle ultime tecnologie, prima fra tutte il VoIP (Voice Over IP).
- la diffusione del servizio di videoconferenza su rete IP sul territorio regionale in modo da consentire al personale degli Enti del territorio di poter usufruire di un metodo di comunicazione completo;
- la riduzione dei tempi e dei costi attraverso la diminuzione, quando possibile, degli spostamenti fisici per la partecipazione ad incontri e riunioni soprattutto quando questi assumono un carattere illustrativo e non di partecipazione attiva;
- la convergenza verso soluzioni tecnologiche interoperabili che favoriscano, in un'ottica di standardizzazione, le comunicazioni con i soggetti RTRT che si sono già dotati di sistemi VoIP e di videoconferenza a seguito di precedenti interventi.

Art. 3 (Soggetti destinatari)

1. I soggetti destinatari del presente Avviso sono tutti i Comuni singoli o associati e che singolarmente abbiano aderito alla Rete Telematica Regionale Toscana (RTRT) come previsto dalla L.R. 1/2004 e successive modifiche e dalla L.R. 54/2009 e L.R. 66/2011.
2. I progetti potranno essere presentati da uno dei seguenti soggetti:
 - a) da una unione di comuni (l'unione deve essere costituita da tutti i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti e che inoltre abbiano aderito a RTRT), cui sono state affidate le funzioni legate alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione di cui all'articolo 15, commi 3 bis e 3 ter del D.Lgs 82/2005;
 - b) dal singolo Comune, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, che abbia aderito a RTRT, compreso negli ambiti di cui all'allegato A della legge regionale n. 68/2011, "Norme sul sistema delle autonomie locali" e non facente parte di unione di comuni;
 - c) dal singolo Comune, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, che abbia aderito a RTRT, non ricompreso negli ambiti di cui all'allegato A della legge regionale n. 68/2011, "Norme sul sistema delle autonomie locali";
 - d) dal comune responsabile dell'esercizio associato delle funzioni legate alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione di cui all'articolo 15, commi 3 bis e 3 ter del D.Lgs 82/2005; l'esercizio associato deve essere attivato sulla

base di una convenzione stipulata tra più Comuni aventi complessivamente popolazione non inferiore a 5.000 abitanti, ai sensi dell'articolo 20 della L.R. 68/2011. Per i comuni ricompresi negli ambiti di cui all'allegato A della L.R. 68/2011, la convenzione cui partecipano deve coinvolgere solo comuni dell'ambito medesimo non facenti parte di unioni di comuni.

3. Saranno ammessi a valutazione tutti gli Enti che non siano già stati individuati come destinatari di finanziamento pubblico sullo stesso oggetto;
4. Saranno ammessi a valutazione anche gli Enti che siano già stati individuati come destinatari di finanziamento pubblico sullo stesso oggetto purché il nuovo finanziamento sia relativo ad un'estensione o una integrazione di un progetto già finanziato, concluso e rendicontato. La percentuale complessiva dei finanziamenti ricevuti non potrà comunque superare il 100% del costo complessivo del progetto.
5. Non sono ammessi a valutazione tutti gli Enti che siano già stati individuati come destinatari di finanziamento pubblico sullo stesso oggetto di quello richiesto nel presente avviso, nel caso in cui il progetto in questione non sia stato concluso positivamente.
6. I commi 3, 4 e 5 si applicano ove ricorra il caso anche agli enti subentranti alle comunità montane o unioni di comuni estinte.

Art. 4

(Costo del progetto e Ripartizione delle disponibilità finanziarie)

1. La dotazione finanziaria complessiva di Regione Toscana ammonta a € 2.700.000,00 di cui:
 - a. € 1.800.000,00 è destinata al finanziamento di progetti per l'acquisizione di sistemi VoIP (Voice Over IP);
 - b. € 900.000,00 è destinata al finanziamento di progetti per l'acquisizione di sistemi di multi-videoconferenza.

2. Progetti per l'acquisizione di sistemi VoIP:

il finanziamento di Regione Toscana per ogni progetto presentato e valutato positivamente sarà pari al valore minimo tra: il 50% del costo totale del progetto e il 100% del valore delle spese ammissibili, di cui ai punti a) e b), comma 2, del successivo art. 5.

3. Progetti per l'acquisizione di sistemi di Videoconferenza:

il finanziamento di Regione Toscana per ogni progetto presentato e valutato positivamente sarà pari al valore minimo tra: il 70% del costo totale del progetto e il 100% del valore delle spese ammissibili di cui ai punti a) e b), comma 2, del successivo art. 5 e l'importo di Euro 7.000,00 (importo massimo per ciascun apparato attivato).

Potranno accedere al finanziamento del progetto di videoconferenza esclusivamente i soggetti che abbiano già realizzato un proprio sistema VoIP o che ne richiedano la realizzazione tramite il presente bando (di cui al precedente c. 2 del presente articolo).

Si evidenzia che, ai fini dell'approvvigionamento dei sistemi di videoconferenza per i quali si richiede il co-finanziamento, gli Enti potranno avvalersi della Gara "Fornitura di nuovi sistemi di videoconferenza comprensiva dei relativi servizi di assistenza e manutenzione CIG: 0400516441" - indetta da Regione Toscana e aperta agli Enti, reperibile sul sistema START (Sistema Telematico Acquisto Regionale della Toscana), previa iscrizione, nella sezione "Negozio Elettronico".

4. Qualora, a seguito della formazione delle graduatorie di cui al successivo art. 8, sulle risorse complessivamente disponibili, di cui ai punti a) e b) del c. 1) del presente articolo, risulti, in relazione alle domande presentate ed accoglibili, una eccedenza di risorse non utilizzate su una delle due destinazioni, le suddette risorse possono essere reinvestite sull'altra destinazione. Regione Toscana si riserva la facoltà di rinegoziare obiettivi e costi dei progetti.

Art. 5 **(Spese di progetto e Finanziamento regionale)**

1. Per essere ritenute relative al progetto le spese devono essere sostenute dal soggetto proponente ed essere riferite direttamente al progetto oggetto della presente richiesta di co-finanziamento.

2. Le spese ammissibili devono essere direttamente imputabili alle fasi del progetto individuate nella scheda sintetica di intervento di cui al Decreto 6713/2008 (Allegato E) che va compilata in ogni sua parte.

Le spese ritenute ammissibili sono le seguenti:

- a. ideazione e progettazione (purché in misura non superiore al 10% del finanziamento complessivo);
- b. Acquisizioni IP-PBX, telefoni VoIP, e strumentazione hardware e software per video-comunicazione, dispositivi di rete.

Le spese individuabili come altre spese di progetto sono le seguenti:

- c. formazione del personale dipendente e promozione nell'ente all'uso della strumentazione hardware e software;
- d. predisposizione di documentazione utente e di materiale informativo;
- e. produzione e diffusione di supporti informativi;
- f. costi relativi al personale dipendente e ad altre figure a questo assimilate dalla normativa vigente, compreso il personale parasubordinato nonché il personale impegnato, con qualsiasi tipologia contrattuale, in via specifica per la realizzazione del progetto con esclusione delle prestazioni professionali. In relazione a tali costi devono essere fornite informazioni sintetiche relative al numero, alla qualifica, alla descrizione dei compiti nonché alla durata dell'impiego di ciascun addetto nel progetto; tali spese devono essere espresse in costi orari per il tempo dedicato al progetto, non devono superare le

retribuzioni e gli oneri normalmente risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria né essere al di sotto del minimo sindacale stabilito per ogni categoria interessata.

3. Sono ritenute ammissibili anche le spese sostenute e direttamente riferite al progetto le cui fatture siano state emesse a partire dalla data del 01/01/2012.

4. Il finanziamento regionale, in coerenza con le indicazioni del Programma Attuativo Regionale del Fondo Aree Sottoutilizzate 2007-2013, è destinato a coprire le sole spese di investimento sostenute dai soggetti partecipanti al progetto, con riferimento alle sole voci a) e b) dell'elenco sopra riportato.

Art. 6 (Requisiti Tecnici e Conformità)

I progetti presentati dovranno avere come obiettivo quello di dotare e rendere operativo all'interno di ciascun Ente partecipante almeno una postazione hardware di videoconferenza e/o un sistema di comunicazione integrato basato sulle tecnologie VoIP interoperanti con l'infrastruttura regionale.

Sarà compito del soggetto proponente e di ciascun Ente partecipante predisporre tutte le attività logistiche, di configurazione di rete, di formazione e di comunicazione, necessarie a rendere pienamente operativi e funzionanti i dispositivi installati.

I dispositivi oggetto dell'intervento dovranno utilizzare i protocolli di rete standard e nello specifico dovranno garantire la completa interoperabilità con le infrastrutture VoIP e di multi-videoconferenza messe a disposizione dalla Regione Toscana tramite il Centro servizi del TIX.

Dovranno anche essere evidenziate le modalità, le fasi e i tempi di esecuzione delle attività necessarie alla realizzazione dell'intervento.

I progetti presentati saranno oggetto di esame da parte dell'amministrazione regionale, che valuterà la fattibilità degli interventi, la coerenza con gli obiettivi del "Programma Regionale per la promozione e lo sviluppo dell'amministrazione elettronica" e del relativo Documento Attuativo, gli aspetti di fattibilità, funzionalità e scalabilità, il rispetto degli standard e delle infrastrutture tecnologiche utilizzate.

In particolare:

- le soluzioni VoIP previste nei progetti dovranno obbligatoriamente essere certificate "VoIP-RTRT compliant" secondo la nuova procedura di certificazione versione 3.0 (pubblicata alla URL <http://www.e.toscana.it/voip>). Tale requisito dovrà essere soddisfatto al momento della richiesta di collegamento dell'Ente all'infrastruttura VoIP RTRT.
- le soluzioni di multi-videoconferenza proposte nei progetti dovranno comprendere sistemi che utilizzano protocolli standard ed essere pienamente interoperabili con l'infrastruttura di multi-videoconferenza ospitata presso il centro servizi TIX di Regione Toscana. Si veda in proposito quanto pubblicato alla URL <http://www.e.toscana.it> nella sezione videoconferenza.

Art. 7
(Presentazione delle domande e Documentazione)

1. Le domande devono pervenire entro le hh 24:00 del **28/09/2012** .

2. Ciascun soggetto potrà presentare domanda, scegliendo una delle modalità di cui al precedente comma 2 dell'articolo 3. Tale domanda potrà essere relativa ad uno solo o ad entrambi i punti a) e b), c. 1 dell'art. 4, tenendo presente il vincolo di ammissibilità di cui al c. 3 del medesimo art. 4.

In caso di presentazione di più domande da parte di uno stesso soggetto sarà valutata esclusivamente l'ultima presentata in ordine cronologico.

3. Per partecipare alla selezione il soggetto proponente deve presentare:

- **modulo domanda di partecipazione - Allegato B** - compilato in ogni sua parte e debitamente sottoscritto. Nel suddetto modulo dovrà essere specificato se si intende partecipare ad un solo lotto o ad entrambi (punti a) e b) comma 1 dell'art 4). La domanda deve essere compilata utilizzando esclusivamente il modello on-line disponibile all'indirizzo di cui al successivo comma 4;
- **modulo scheda di progetto per finanziamento su VoIP- Allegato C** - La scheda di progetto deve essere compilata, pena l'esclusione della stessa dalla valutazione, utilizzando esclusivamente il modello on-line disponibile all'indirizzo di cui al successivo comma 4;
- **modulo scheda di progetto per finanziamento su multi-videoconferenza- Allegato D** - La scheda di progetto deve essere compilata, pena l'esclusione della stessa dalla valutazione, utilizzando esclusivamente il modello on-line disponibile all'indirizzo di cui al successivo comma 4;
- **scheda sintetica di intervento così come già previsto nel Decreto 6713/2008 - Allegato E** - compilata secondo le indicazioni di Regione Toscana riportate in fondo alla scheda, pena l'esclusione della stessa dalla valutazione;
- **scheda budget di progetto VoIP- Allegato F** - compilata in ogni sua parte, pena l'esclusione della stessa dalla valutazione;
- **scheda budget di progetto Multi-videoconferenza- Allegato G** - compilata in ogni sua parte, pena l'esclusione della stessa dalla valutazione;
- **Descrizione del progetto** (max 3 pagine), in riferimento a quanto presentato negli allegati C e/o D.
- Nei casi di cui alle lettere a) e d) del comma 2 dell'art. 3, nella domanda di partecipazione dovrà essere indicato gli estremi dell'atto associativo o l'indicazione della struttura regionale a cui tale documentazione risulta già trasmessa. Tale atto potrà essere richiesto successivamente dalla commissione.

Il soggetto che intende partecipare ad entrambi i lotti, di cui ai punti a) e b), comma 1 del precedente art. 4, dovrà presentare un'unica domanda di partecipazione.

4. Tutta la documentazione necessaria alla compilazione della domanda e dei suoi allegati è reperibile all'indirizzo web <http://www.regione.toscana.it/fas>, nella sezione Bandi e Finanziamenti, sotto la voce "Bandi aperti".

5. Per la compilazione degli allegati B, C e D il soggetto proponente troverà nella sopracitata URL, previa autenticazione, una procedura per l'immissione di tutti i dati necessari. All'interno di tale procedura sarà richiesto anche il caricamento degli allegati E, F e/o G, che andranno quindi precedentemente scaricati e compilati, nonché la descrizione del progetto.

Una volta completato l'inserimento dei dati, il sistema permetterà di generare un file .pdf, che comporta il congelamento dei dati inseriti.

6. I seguenti documenti:

- il file .pdf generato dalla procedura
- l'allegato E
- gli allegati F e/o G
- la descrizione del progetto,

andranno infine firmati e inviati tramite il sistema di interoperabilità di protocollo InterPRO o tramite PEC (posta elettronica certificata), indicando come destinatario, la struttura dirigenziale: Settore Tecnologie Innovative e Servizi di Fonia.

7. Non sono considerate valide e di conseguenza non sono ammissibili le domande presentate in forma diversa da quelle stabilite dal presente avviso.

8. Qualora in seguito all'approvazione della graduatoria del presente bando risultino delle risorse non ancora assegnate, l'Amministrazione potrà valutare la possibilità di riaprire il bando.

Art. 8

(Istruttoria delle domande, Formazione e pubblicazione graduatoria)

1. Successivamente alla data di scadenza di presentazione dei progetti viene nominata, da parte di Regione Toscana, una Commissione di valutazione che provvede all'istruttoria delle domande pervenute, verificando l'ammissibilità dei progetti sulla base di quanto specificato all'art. 3 (Soggetti destinatari), all'art. 4 (Costo del progetto e ripartizione delle disponibilità finanziarie), all'art. 5 (Spese di progetto e Finanziamento regionale) e all'art 6 (Requisiti tecnici e conformità).

2. La Commissione può richiedere eventuali integrazioni o chiarimenti rispetto ai progetti presentati. I progetti incompleti rispetto alla documentazione richiesta a corredo della domanda di cui all'art. 7, c. 3 non sono ammessi a valutazione. I progetti presentati da soggetti che non rispondono alle specifiche di cui all'art. 3 non sono ammessi a valutazione.

3. I progetti ritenuti ammissibili sono valutati rispetto a quanto indicato nel successivo art. 9 e sulla base dei punteggi assegnati è definita ed approvata la graduatoria dei progetti, con l'indicazione del finanziamento di Regione Toscana per ogni progetto ammesso. La graduatoria è pubblicata sul BURT.

4. In caso di valutazione positiva da parte di Regione Toscana e di conseguente assegnazione di finanziamenti regionali, il soggetto beneficiario deve sottoscrivere con Regione Toscana, come da impegno preso nella dichiarazione della scheda di progetto di cui all'art. 7, comma 3, una convenzione relativa alle modalità di attuazione del progetto.

5. Per i progetti esclusi dal finanziamento regionale è previsto l'invio di specifica comunicazione.

Art. 9 (Valutazione dei progetti)

La commissione di valutazione, di cui al precedente art. 8 c. 1 procederà all'istruttoria delle domande separatamente per i due lotti di cui al art. 4, c. 1, punti a) e b), pertanto saranno definite due distinte graduatorie.

Per ogni progetto ammesso, sulla base di quanto indicato all'art. 8, è assegnato un punteggio tenendo conto della rilevanza del progetto in relazione ai seguenti criteri:

- risultati finali attesi
- soluzione tecnica proposta (secondo i criteri previsti all'art. 6)
- congruità tecnico-economica della soluzione prevista

La Commissione di cui all'art. 8, c. 1 può in sede di valutazione rinegoziare obiettivi, risultati attesi e costi dei progetti ammessi.

Art. 10 (Tempi di attuazione)

I progetti devono essere avviati entro il sesto mese successivo alla data di comunicazione di assegnazione del finanziamento.

Il soggetto beneficiario che sia impossibilitato ad iniziare l'attività finanziata entro i sei mesi successivi alla comunicazione di assegnazione del finanziamento, deve comunicarlo tempestivamente a Regione Toscana secondo le disposizioni di cui all'art. 7, comma 6.

I progetti devono essere conclusi entro il dodicesimo mese successivo alla data di avvio del progetto e tutte le attività di rendicontazione dovranno essere concluse improrogabilmente entro i tre mesi successivi (ovvero entro 21 mesi dalla data di assegnazione del finanziamento).

In caso di domande pervenute oltre la data di scadenza del presente bando, ed ammesse al finanziamento in occasione di una eventuale e successiva riapertura, i soggetti beneficiari dovranno presentare rendicontazione conclusiva improrogabilmente entro e non oltre il 30/06/2015.

Art. 11
(Erogazione del contributo e Rendicontazione)

1. Il finanziamento regionale viene erogato al soggetto beneficiario secondo le seguenti soluzioni:

- a. il 40% dell'importo totale del finanziamento regionale viene corrisposto, a titolo di acconto, a valutazione positiva del progetto e all'atto della comunicazione di inizio lavori effettuata dal soggetto proponente. Alla comunicazione dovrà essere allegato l'atto **con il quale è stato assunto l'impegno per la realizzazione del progetto**. Tale comunicazione deve essere inviata da parte del soggetto proponente tramite il sistema informativo di ARTEA, al quale è consentito l'accesso previa registrazione dell'utente, così come specificato al successivo c. 3;
- b. il restante 60% dell'importo totale del finanziamento regionale viene erogato in una unica tranche, in seguito all'esito positivo della verifica tecnica e della regolarità della documentazione presentata a rendicontazione, come specificato ai commi 4, 5 e 6 del presente articolo.

L'erogazione del saldo sarà effettuata in linea con le disponibilità del bilancio Regionale nel rispetto delle annualità di assunzione dell'impegno (2012 e 2013).

2. Le verifiche tecniche di cui al punto b) del c.1 del presente articolo, saranno effettuate da parte di Regione Toscana tramite test per verificare:

- la corretta interoperabilità dei sistemi VoIP installati con l'infrastruttura VoiP-RTRT;
- la corretta interoperabilità dei sistemi di videoconferenza installati con l'infrastruttura di multi-videoconferenza di Regione Toscana presso il TIX.

3. Per la gestione del progetto ciascun soggetto proponente dovrà obbligatoriamente avvalersi del sistema informativo di ARTEA dove, previa registrazione all'indirizzo <http://www.artea.toscana.it/>, l'Ente dovrà inserire i dati relativi al monitoraggio bimestrale del progetto, tutta la documentazione a supporto delle spese sostenute e la rendicontazione finale del progetto secondo le specifiche indicate al successivo c. 4.

4. Al completamento del progetto il soggetto proponente dovrà presentare idonea e specifica rendicontazione delle spese sostenute, con riferimento alle attività effettivamente svolte e all'impiego delle risorse trasferite da Regione Toscana. Tale rendicontazione deve essere corredata dalla documentazione comprovante la spesa sostenuta.

Come documentazione a supporto della spesa dovranno essere allegate copia conforme all'originale delle fatture relative ai costi sostenuti, opportunamente timbrate con la seguente dicitura "*fattura finanziata con fondi delibera CIPE n. 166/2007 PAR-FAS*" ed ogni altro documento comprovante le spese effettivamente sostenute.

5. Regione Toscana, previa verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati, accerta la conformità del progetto rispetto a quello ammesso, e determina, per mezzo di ARTEA, sulla base della rendicontazione delle spese sostenute e delle attività

svolte, l'ammontare delle spese complessivamente sostenute e ritenute ammissibili e procede, applicando le modalità di cui all'art. 4 comma 2 e 3, a ricalcolare l'importo del finanziamento stesso che, in ogni caso, non può essere superiore a quello indicato nel decreto di assunzione di impegno.

6. La rendicontazione delle spese deve essere relativa ai costi totali sostenuti per l'attuazione del progetto e non solo ai costi coperti con il finanziamento di Regione Toscana.

7. Qualora in seguito ai controlli effettuati si verifichi una delle seguenti situazioni:

- il soggetto proponente non completi il progetto oppure le verifiche tecniche di cui al comma 2) del presente articolo, risultino negative;
- il soggetto proponente non produca la dovuta rendicontazione, così come previsto al c. 4) del presente articolo, ovvero la stessa risulti non conforme a quanto previsto nel presente bando;

Regione Toscana procederà al recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di acconto.

Art. 12 (Decadenza o revoca)

Il soggetto beneficiario che sia impossibilitato ad iniziare l'attività finanziata entro i sei mesi successivi alla comunicazione di assegnazione del finanziamento, deve comunicarlo immediatamente a Regione Toscana secondo le disposizioni di cui all'art. 7, comma 6. Il conseguente provvedimento di revoca del contributo disporrà la riattribuzione dell'importo ad altro/i progetto/i non finanziato/i, secondo la graduatoria di cui all'art. 8.

Il diritto al finanziamento regionale decade nei seguenti casi:

- mancato rispetto da parte del soggetto beneficiario di quanto previsto all'art. 10, relativamente ai tempi di avvio, attuazione e rendicontazione del progetto;
- mancato rispetto di quanto previsto e richiesto al soggetto beneficiario all'art. 11 o eventuale valutazione negativa della documentazione finale delle spese;
- mancato rispetto da parte del soggetto beneficiario e dei soggetti partecipanti degli obblighi previsti al successivo art. 14;
- mancato rispetto delle vigenti norme sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente di lavoro;
- verifica dell'insussistenza delle condizioni previste dal presente avviso;
- accertamento di dichiarazioni non veritiere o di documentazione non rispondente al progetto presentate al fine di beneficiare del finanziamento regionale.

Nei casi qui sopra elencati Regione Toscana può revocare i finanziamenti assegnati e procedere al recupero delle somme erogate a titolo di acconto.

Art. 13 (Monitoraggio e controlli)

Regione Toscana effettua il controllo sulla realizzazione e sui risultati raggiunti dal progetto in base a quanto indicato nella scheda sintetica di intervento, di cui al

Decreto 6713/2008 (Allegato E), e di quanto dichiarato nella documentazione di cui all'art. 7, comma 3.

Art. 14 (Obblighi e responsabilità del beneficiario)

Il soggetto beneficiario, oltre agli obblighi previsti agli articoli precedenti, deve dare immediata comunicazione a Regione Toscana secondo le disposizioni di cui all'art. 7, comma 6, qualora:

- intenda rinunciare al contributo regionale;
- vi siano variazioni che comportano la perdita dei requisiti previsti dal presente avviso.

In caso di progetto presentato in forma associata dai soggetti di cui al c. 2 dell'art. 7 e di conseguente assegnazione di finanziamenti regionali, il soggetto proponente è, insieme agli altri soggetti partecipanti, responsabile del progetto e ne cura la realizzazione. Nei confronti del soggetto proponente sono eseguiti, in qualità di soggetto beneficiario, i relativi trasferimenti finanziari.

Il beneficiario ha l'obbligo di:

- utilizzare il sistema informativo di ARTEA ai fini dell'inserimento di tutti i dati inerenti la gestione e rendicontazione del progetto;
- adottare un sistema contabile appropriato ed affidabile, con contabilità separata o codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione finanziata con risorse del PAR FAS;
- garantire la conservazione fino al terzo anno successivo alla chiusura del programma della documentazione inerente la realizzazione dell'intervento, nella forma in originale oppure in copia fotostatica resa conforme all'originale secondo la normativa nazionale vigente;
- consentire ai funzionari della Regione, del Ministero dello Sviluppo economico, degli Organismi Intermedi appositamente individuati, lo svolgimento di controlli e ispezioni;
- ottemperare all'obbligo informativo di monitoraggio bimestrale mediante la compilazione delle apposite schede, messe a disposizione sul sistema informativo dei FAS (<http://www.artea.toscana.it/>), da trasmettere al sistema di monitoraggio nazionale QSN;
- rispettare nelle procedure per l'appalto e l'esecuzione dei lavori la normativa in materia di contratti pubblici relativa a servizi e forniture;
- rispettare gli obblighi di comunicazione, informazione e pubblicità previsti per i fondi FAS dal MISE, a tale scopo l'Organismo di Programmazione e Attuazione ha predisposto dei format grafici che insieme alle relative istruzioni d'uso sono disponibili al seguente indirizzo: <http://www.regione.toscana.it/fas>;
- non alienare, cedere o distrarre dall'uso previsto i beni realizzati con l'operazione agevolata nei 5 anni successivi al completamento dell'operazione.

Art. 15 (Trattamento dei dati personali)

1. I dati dei quali Regione Toscana entrerà in possesso a seguito del presente avviso verranno trattati nel rispetto del D. Lgs. 196/2003 e secondo quanto stabilito nella

direttiva regionale approvata con Delibera GR 167/2007. Il trattamento dei dati personali sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza dei diritti dei richiedenti il cofinanziamento. Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 si forniscono le seguenti informazioni:

- i dati forniti sono trattati per le finalità previste dal presente avviso regionale;
- il trattamento dei dati è effettuato con modalità informatizzate;
- il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata assegnazione del cofinanziamento;
- i dati sono trattati secondo quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003 e diffusi (limitatamente alla denominazione del richiedente, alla verifica della coerenza del progetto presentato e all'importo ammesso al cofinanziamento) in forma di pubblicazione secondo le norme regolanti la pubblicità degli atti amministrativi di Regione Toscana e sul sito web della Regione, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative;
- il titolare del trattamento dei dati è Regione Toscana – Giunta Regionale, il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Tecnologie Innovative e Servizi di Fonia – Regione Toscana – Via di Novoli, 26 – 50127 Firenze;
- le persone autorizzate al trattamento dei dati, ed esplicitamente incaricate, sono i dipendenti assegnati alla struttura del Dirigente responsabile e i componenti della Commissione valutatrice dei progetti presentati di cui all'art. 7, c. 1;
- in ogni momento i diritti dell'interessato possono essere esercitati presso il responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 196/2003.

Art. 16 (Informazioni sull'avviso)

Per informazioni sull'avviso è possibile rivolgersi a:

Angelo Marcotulli

Dirigente Settore Tecnologie Innovative e Servizi di Fonia

Telefono: 055 4383095

E-mail: fas-voip@regione.toscana.it

Allegati

Allegato **B** – Modulo domanda di partecipazione

Allegato **C** – Modulo scheda di progetto per finanziamento su VoIP

Allegato **D** – Modulo scheda di progetto per finanziamento su multi-videoconferenza videoconferenza

Allegato **E** – Scheda sintetica di intervento

(così come già previsto nel Decreto 6713/2008)

Allegato **F** – Budget di Progetto VoIP

Allegato **G** – Budget di Progetto Multi-videoconferenza

Il Dirigente Responsabile
Ing. Angelo Marcotulli